

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RETD02000L

"LUIGI EINAUDI" CON SEZ.IND.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RETD02000L	Medio Alto
Tecnico	Alto
RETD02000L	
II A	Medio Alto
II D	Basso
II F	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RETD02000L	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utenza proviene da una realtà socio-economica e culturale diversificata/eterogenea. Gli studenti presenti nell'Istituto sono circa 850 di cui il 13% non ha cittadinanza italiana.	L'elevata presenza di alunni stranieri in alcune classi comporta difficoltà d'insegnamento/apprendimento.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto economico è vivace; ci sono molte piccole e medie imprese. E' possibile, quindi, collaborare sia con gli enti pubblici che con i privati.</p> <p>Con la Provincia si organizzano le attività di orientamento in uscita soprattutto per le classi quinte; con il Comune è particolarmente proficua la collaborazione con gli Enti Culturali (Museo, Biblioteca, Progetto Legalità) e momenti di formazione specifici, dedicati agli studenti con BES.</p>	<p>I Centri per l'impiego provinciali negli ultimi due anni hanno ridotto la collaborazione con le scuole.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	66,7	33,1	27,4
Situazione della scuola: RETD02000L	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	57,1	42,4	52,8
	Totale adeguamento	42,9	57,6	46,9
Situazione della scuola: RETD02000L		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto risulta in regola rispetto alle norme sulla sicurezza. La dotazione delle attrezzature informatiche è, nel complesso, discreta. Le LIM presenti sono utilizzate prevalentemente dai corsi Meccatronica e Costruzioni.	Le risorse nel corso degli anni sono diminuite, sono diminuiti anche i contributi volontari dei genitori a causa della crisi economica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RETD02000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RETD02000L	71	78,0	20	22,0	100,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	5.174	79,1	1.365	20,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RETD02000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RETD02000L	2	2,8	4	5,6	34	47,9	31	43,7	100,0
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	200	3,9	1.372	26,5	1.945	37,6	1.657	32,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RETD02000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RETD02000L	95,3	4,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RET02000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RET02000L	6	8,8	10	14,7	16	23,5	36	52,9
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	654	14,6	1.213	27,2	1.000	22,4	1.598	35,8
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO EMILIA	58	86,6	2	3,0	7	10,4	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	76,2	73,8	79
Situazione della scuola: RETD02000L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	42,9	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,5	15,7	15,4
	Più di 5 anni	42,9	32	26,7
Situazione della scuola: RETD02000L		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Circa l'80% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; il 91% degli insegnanti ha un'età anagrafica compresa tra i 45 e i 60 anni e circa il 53% del personale lavora nell'Istituto da oltre 10 anni. La stabilità dei docenti favorisce la continuità didattica e la collaborazione fra gli insegnanti che si conoscono da molti anni.	Il fatto che non ci sia un ricambio generazionale e/o l'ingresso di "nuovi" docenti può indurre gli insegnanti ad essere autoreferenziali.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RETD02000L	173	73,6	165	85,9	162	88,5	152	91,0
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	1.132	65,6	1.042	74,9	965	75,0	862	76,4
EMILIA ROMAGNA	11.170	71,8	10.306	79,8	9.774	79,2	8.689	83,8
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RETD02000L	64	27,2	60	31,2	54	29,5	57	34,1
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	517	30,0	406	29,2	355	27,6	268	23,8
EMILIA ROMAGNA	4.125	26,5	3.771	29,2	3.561	28,9	2.756	26,6
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: RETD02000L	11	45	41	22	10	-	8,5	34,9	31,8	17,1	7,8	0,0
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	91	397	311	161	117	5	8,4	36,7	28,7	14,9	10,8	0,5
EMILIA ROMAGNA	967	3.531	2.833	1.649	1.056	82	9,6	34,9	28,0	16,3	10,4	0,8
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RETD02000L	5	2,1	3	1,5	2	1,1	2	1,2	2	1,4
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	-	0,7	-	1,7	-	2,0	-	3,6	-	2,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,9	-	1,0	-	2,7	-	2,0	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RETD02000L	5	2,2	6	2,6	2	0,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	43	3,1	23	1,9	17	1,4	2	3,4	5	1,9
EMILIA ROMAGNA	513	3,8	244	1,9	206	1,8	49	1,0	38	1,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RETD02000L	40	20,5	7	3,8	4	2,2	3	1,8	3	2,3
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	153	9,7	37	2,7	13	1,0	11	1,0	8	0,7
EMILIA ROMAGNA	1.051	7,2	443	3,6	328	2,7	131	1,3	64	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci sono concentrazioni di non ammessi nella classe prima, peraltro in linea con il dato nazionale; la ragione principale è legata al mancato rispetto del consiglio orientativo rilasciato dalla scuola secondaria di primo grado. Il dato diminuisce sensibilmente a partire dalla classe successiva. Il nostro Istituto si colloca in linea rispetto alla valutazione minima, media e medio/alta degli Istituti nazionali ed è leggermente inferiore nella fascia massima. Gli abbandoni sono sostanzialmente in linea con i livelli nazionali.	La percentuale degli studenti sospesi in giudizio è maggiore nel nostro Istituto rispetto agli istituti della regione e dell'Italia. Questa situazione è determinata dal fatto che noi riteniamo di offrire agli alunni una ulteriore opportunità per recuperare le carenze dando loro la possibilità di partecipare, nei mesi estivi, ai corsi di recupero organizzati dall'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro e principalmente dalla prima alla seconda; ci sono dei trasferimenti in uscita nelle classi prime giustificati, noi riteniamo, da una scelta sbagliata al momento dell'iscrizione. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RETD02000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,5	70,1	65,3			52,6	53,7	49,2	
RETD02000L	42,5	↓	↓	↓	-14,3	52,4	↔	↔	↑	6,8
RETD02000L	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,4	69,1	63,1			56,5	56,2	48,9	
Tecnico	55,0	↓	↓	↓	-3,3	52,4	↓	↓	↑	5,1
RETD02000L - II A	63,4	↓	↓	↔	-0,8	56,2	↔	↔	↑	7,5
RETD02000L - II D	44,0	↓	↓	↓	-6,8	49,6	↓	↓	↔	10,6
RETD02000L - II F						51,4	↓	↓	↑	1,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RETD02000L - II A	1	3	6	4	3	1	3	1	4	7
RETD02000L - II D	8	5	0	0	0	0	3	8	2	1
RETD02000L - II F	-	-	-	-	-	3	3	8	7	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RETD02000L	30,0	26,7	20,0	13,3	10,0	7,4	16,7	31,5	24,1	20,4
Emilia-Romagna	7,3	20,0	22,8	29,1	20,8	6,0	18,8	21,4	15,1	38,7
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RET D02000L - Tecnico	88,3	11,7	5,9	94,1
- Benchmark*				
Nord est	13,5	86,5	31,2	68,8
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2013/14, a causa dello sciopero degli studenti, in italiano hanno partecipato alla rilevazione solo due classi su nove, mentre in matematica tre classi su nove. I risultati della rilevazione, quindi, non fotografano la situazione reale degli apprendimenti degli studenti di seconda. Nelle precedenti indagini, infatti, i risultati ottenuti sia in italiano che in matematica erano in linea con quelli regionali e nazionali. Le disparità non aumentano a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati durante la loro permanenza a scuola.	La scuola solo in parte assicura esiti uniformi tra le varie classi. Gli studenti meno dotati più raramente raggiungono livelli di eccellenza. Le disparità maggiori si evidenziano negli indirizzi dove maggiore è la presenza di studenti stranieri (di prima ma anche di seconda generazione) e nelle classi molto numerose.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'anno scolastico 2013/14, a causa dello sciopero degli studenti, in italiano hanno partecipato alla rilevazione solo due classi su nove, mentre in matematica tre classi su nove.

In italiano la Scuola ha conseguito un risultato inferiore a quello raggiunto, in Italia, dagli Istituti tecnici. In matematica la Scuola ha conseguito un risultato superiore a quello raggiunto, in Italia, dagli Istituti tecnici.

I punteggi delle due classi in italiano sono distanti e la varianza dentro le due classi è decisamente inferiore a quella media nazionale. I punteggi delle tre classi in matematica sono distanti e la varianza dentro le classi è superiore a quella media nazionale.


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La Scuola ritiene che gli studenti al termine del percorso scolastico abbiano conseguito autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.	I docenti non adottano criteri di valutazione comuni per valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti al termine del percorso scolastico è complessivamente discreto, anche se sono presenti alcune classi del biennio nelle quali le competenze sociali e civiche sono parzialmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RETD02000L	47,6
REGGIO EMILIA	50,0
EMILIA ROMAGNA	54,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RETD02000L	40,0	60,0	0,0	42,1	47,4	10,5	86,7	13,3	0,0	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	74,4	16,3	9,3	39,0	34,6	26,5	57,0	23,3	19,7	48,7	39,0	12,3
EMILIA ROMAGNA	63,1	24,6	12,3	38,2	34,7	27,2	54,3	25,2	20,4	59,2	20,9	19,9
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RETD02000L	40,0	40,0	20,0	57,9	0,0	42,1	73,3	13,3	13,3	85,7	0,0	14,3
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	65,8	9,4	24,8	43,8	9,1	47,1	50,3	17,7	32,0	48,9	15,1	36,0
EMILIA ROMAGNA	62,7	12,3	25,0	42,7	15,4	41,9	51,2	14,2	34,5	55,3	14,9	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RETD02000L	90	51,1	86	48,9	176
REGGIO EMILIA	2.630	62,9	1.550	37,1	4.180
EMILIA ROMAGNA	22.510	67,0	11.084	33,0	33.594
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RETD02000L	75	85,2	50	58,8
- Benchmark*				
REGGIO EMILIA	2.197	87,3	1.051	71,3
EMILIA ROMAGNA	19.318	90,4	7.470	74,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RETD02000 L	istituto tecnico	39	59	35	12	1	-	26,7	40,4	24,0	8,2	0,7	0,0
- Benchmark*													
REGGIO EMILIA		400	523	407	159	31	6	26,2	34,3	26,7	10,4	2,0	0,4
EMILIA ROMAGNA		3.758	4.704	3.120	1.273	192	53	28,7	35,9	23,8	9,7	1,5	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RETDO2000L	100	69	69,0	113	73	64,6	122	57	46,7
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	2.741	1.477	53,9	2.790	1.454	52,1	2.902	1.281	44,1
EMILIA ROMAGNA	25.006	13.233	52,9	25.326	13.112	51,8	25.934	11.713	45,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
RETDO2000L	20,3	14,5	24,6	21,7	18,8	0,0	16,4	35,6	19,2	17,8	11,0	0,0	22,8	35,1	17,5	21,1	3,5	0,0	
- Benchmark*																			
REGGIO EMILIA	18,6	22,2	25,0	22,1	12,2	0,0	19,7	25,6	25,5	18,4	10,7	0,0	20,1	24,9	25,7	23,3	6,0	0,0	
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	
RETDO2000L	0,0	52,7	1,6	17,8	27,9	3,0	47,0	7,9	18,9	23,2	5,4	51,9	1,6	15,5	25,6	
- Benchmark*																
REGGIO EMILIA	4,5	45,3	4,6	17,4	28,1	3,1	43,3	5,1	19,0	29,6	3,0	46,9	4,0	18,8	27,4	
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
RETDO2000L	13,2	39,5	47,3	11,6	28,0	60,4	12,4	30,2	57,4
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	6,9	18,6	74,4	9,3	19,0	71,7	9,6	20,9	69,5
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RETD02000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RETD02000L	18,6	23,3	21,7	10,9	14,7	9,3	1,6	0,0
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	38,9	14,5	16,9	9,3	8,9	3,1	8,4	0,1
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: RETD02000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RETD02000L	30,7	17,8	22,1	12,9	4,3	6,7	5,5	0,0
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	40,4	14,1	15,7	9,8	9,2	4,4	6,3	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RETD02000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RETD02000L	30,2	18,6	28,7	13,2	3,9	3,9	1,6	0,0
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	38,1	13,9	17,9	9,4	10,2	3,4	7,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati delle immatricolazioni all'Università mostrano che l'Istituto ha una leggera flessione rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali dovuto molto probabilmente a una percentuale marcatamente superiore rispetto a tutti i dati di riferimento di diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro. Se si analizzano i dati sui crediti si osserva che a parte l'area sanitaria, che peraltro non ha stretta attinenza con nessuno dei profili professionali in uscita proposti dall'Istituto, in tutte le altre aree la percentuale di crediti oltre la metà si attesta su risultati ben superiori a tutti i dati di riferimento con particolare accento nelle aree sociale e umanistica. Questi dati, accompagnati anche dal fatto che tra tutti i diplomati dell'Istituto nessuno ha fatto registrare completi insuccessi (nessun CFU), testimoniano una riuscita decisamente soddisfacente degli studenti nei successivi percorsi universitari.</p>	<p>L'Istituto non rileva particolari punti di debolezza in quanto considera positivamente il fatto che la maggioranza dei propri diplomati, negli anni 2010 e 2011, abbia trovato un'occupazione. La percentuale degli occupati, però, cala dal 2012 quando la crisi economica, anche nella nostra Regione, ha costretto molti imprenditori a chiudere la propria attività.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti per l'area sanitaria e buoni per le altre aree.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	50	26,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	11,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	16,7	25,8	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	36,1	40,3
Situazione della scuola: RETD02000L	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:RET02000L - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	71,1	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	50	70,1	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	50	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	50	67	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	58,3	67	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	47,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	58,3	61,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	35,1	26
Altro	No	25	12,4	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è molto produttivo dal punto di vista progettuale ed è collaborativo nelle varie componenti; la molteplicità di proposte e progetti contenuti nel POF, infatti, conferma questa ricchezza di attività in direzioni diversificate: le proposte riguardano in gran parte gli aspetti educativi/formativi (educazione alla salute e alla legalità, prevenzione rispetto al bullismo e alla violenza di genere, stage presso aziende ed enti pubblici per gli studenti delle terze e quarte promossi a giugno...) ma anche gli aspetti più prettamente legati agli specifici indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola non ha inserito nel POF i traguardi delle competenze disciplinari e trasversali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, lasciando ai docenti il compito di indicarli nei loro piani di lavoro individuali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	33,3	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	25	39,2	37,9
	Alto grado di presenza	41,7	37,1	36,3
Situazione della scuola: RETD02000L		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:RETD02000L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	84,5	71,7
Programmazione per classi parallele	No	33,3	72,2	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	50	54,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	87,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	58,8	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	48,5	48,8
Altro	No	16,7	5,2	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono presenti i dipartimenti per ambiti disciplinari all'interno dei quali i docenti effettuano la progettazione periodica. Negli incontri i docenti definiscono gli obiettivi comuni, confrontano i risultati ottenuti nelle loro classi e propongono le modifiche alla progettazione necessarie per rispondere ai bisogni educativi degli studenti.	Non si effettuano le programmazioni per classi parallele. I docenti nel loro piano di lavoro individuale indicano le competenze d'asse e di cittadinanza che intendono fare acquisire ai loro studenti, ma non progettano con i colleghi dei moduli o delle unita' didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	33	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,7	25,8	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	41,2	56,2
Situazione della scuola: RETD02000L	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	64,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	18,6	19,7
Situazione della scuola: RETD02000L	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	52,6	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	21,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,8	23,6
Situazione della scuola: RETD02000L		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Del curricolo vengono valutati i saperi, le abilità e le competenze disciplinari utilizzando criteri comuni di valutazione stabiliti sia a livello di consiglio di classe nel documento di programmazione che nelle riunioni di materia. Dai dati in nostro possesso non emergono indirizzi, discipline o ambiti disciplinari dove queste pratiche trovino maggior diffusione. La Scuola progetta e realizza interventi didattici integrativi per il recupero degli studenti: corsi di recupero, recupero in itinere, lavoro guidato a casa.	L'utilizzo di strumenti di valutazione autentica è circoscritto a pochi docenti e ciò è dovuto a un limitato utilizzo di pratiche di apprendimento attivo. Nella scuola vi è un uso limitato di prove strutturate per classi parallele e di criteri comuni di correzione delle prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica, per i dipartimenti disciplinari e per i diversi indirizzi presenti nell'Istituto. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	51,5	50,6
	Orario ridotto	0	7,2	11,9
	Orario flessibile	33,3	41,2	37,5
Situazione della scuola: RETD02000L	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:RETD02000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,8	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	53,6	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:RETD02000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	87,6	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	8,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola ci sono i responsabili dei laboratori che curano la manutenzione e l'aggiornamento dei materiali.
Gli studenti di tutti gli indirizzi e corsi hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.
In base alle richieste dei docenti e compatibilmente con le disponibilità finanziarie la Scuola cerca di garantire la presenza di supporti didattici nelle classi.
La Scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento organizzando in orario curricolare ed extra-curricolare attività di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa.
L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e anche la durata delle lezioni risponde alle loro esigenze di apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola sente la necessità di disporre di un numero maggiore di tecnici di laboratorio da affiancare ai docenti durante le lezioni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle medesime.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità didattiche innovative dovrebbero essere maggiormente utilizzate dai docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RETD02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	42,2	44,9
Azioni costruttive	100	29,4	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,5	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RETD02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,3	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,6	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,3	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RETD02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,1	40,5	43,5
Azioni costruttive	100	36,3	31	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,7	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RETD02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	44,5	45,5	47,3
Azioni costruttive	29	25,5	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	43	39,6	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RETD02000L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,66	11,9	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,55	7,5	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,1	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,9	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RET02000L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	17,50	29,4	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RETD02000L	Istituto Tecnico	35,5	35,8	38,7	47,2
REGGIO EMILIA		71,2	70,7	76,6	82,7
EMILIA ROMAGNA		68,0	68,0	72,3	78,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti soprattutto attraverso il "Patto d'aula" che viene elaborato e condiviso dagli studenti e dagli insegnanti in tutte le classi del biennio all'inizio di ogni anno scolastico.
L'aspetto comportamentale viene anche costantemente monitorato nei consigli di classe. E' inoltre presente la psicologa che interviene qualora si verificano particolari conflitti nelle classi.
Viene spiegato ai genitori il patto educativo nella prima assemblea col coordinatore delle classi prime.
Al rispetto verso tutte le persone presenti nell'Istituto (compagni, docenti, personale ATA), si aggiunge un impegno per la salvaguardia di tutti gli ambienti (tinteggiatura aule e promozione della raccolta differenziata).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte la Scuola, per affrontare alcune situazioni critiche, avrebbe bisogno di una condivisione maggiore con le famiglie delle mete educative e delle regole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La Scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Queste attivita' permettono ai docenti di rilevare e valutare il conseguimento delle competenze di cittadinanza. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,5	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	25	13,9
Situazione della scuola: RETD02000L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la progettualità e la pratica inclusiva l'Istituto si colloca nella media rispetto ai vari livelli di azioni attivate. Esso, in particolare, promuove attività in collaborazione con altri istituti del territorio per promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità, organizza l'accoglienza dei ragazzi stranieri, si occupa dell'inserimento dei DSA e dei ragazzi con BES in maniera mirata: per questi due, in particolare, opera una specifica commissione e all'interno dei vari consigli di classe viene regolarmente aggiornato il loro PDP.	La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma non sempre questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli stessi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RETD02000L	33	206
Totale Istituto	33	206
REGGIO EMILIA	9,5	77,5
EMILIA ROMAGNA	10,8	88,0
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:RETD02000L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	53,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	18,6	13
Sportello per il recupero	Si	41,7	68	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	81,4	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	16,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	50	49,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	35,1	23,3
Altro	No	25	19,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:RET02000L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	25	34	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	15,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	50,5	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	81,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50	38,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	75,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	86,6	87,2
Altro	No	8,3	13,4	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto concerne gli studenti con difficoltà di apprendimento l'Istituto risponde efficacemente organizzando un elevato numero di corsi, di ore e di sportelli dedicati al recupero. La valorizzazione degli studenti con particolari attitudini avviene soprattutto nei momenti in cui ci sono gruppi di livello all'interno della classe e attraverso la partecipazione a gare nazionali e/o progetti esterni alla scuola.	Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli del biennio che non hanno seguito le indicazioni date dal consiglio orientativo della scuola media inferiore e per i quali, a volte, non è sufficiente il recupero stesso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è attento e sensibile alle pratiche dell'inclusione per tutte le categorie di studenti: per chi è in difficoltà di apprendimento, per gli alunni con BES, per gli stranieri, per i DSA e per i disabili.
Il raggiungimento del successo formativo di tali categorie avviene attraverso le attività didattiche appositamente predisposte per loro e i risultati conseguiti sono costantemente monitorati nei consigli di classe che operano in stretta collaborazione con le relative funzioni strumentali e con la commissione preposta a ciò.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RETD02000L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	42,9	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	19	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	95,2	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,2	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	52,4	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	38,1	33,7	32,3
Altro	No	28,6	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado di Correggio si incontrano con gli insegnanti dell'Istituto Einaudi per parlare della formazione delle classi. Gli studenti di terza della secondaria di primo grado visitano il nostro Istituto e sono coinvolti in attività laboratoriali con gli studenti di prima. Dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado avviene il passaggio dei fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono abbastanza efficaci.	Nonostante vengano realizzati interventi per garantire la continuità educativa, nelle classi prime il processo di insegnamento-apprendimento presenta delle criticità.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RET02000L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	42,9	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	61,9	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	28,6	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	66,7	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	28,6	48,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	95,2	84,9	82,4
Altro	No	19	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, coinvolgendo le Università più significative del territorio, realizza per tutte le classi quinte attività di orientamento alla scelta universitaria. Con la collaborazione dei centri per l'impiego e del sindacato viene presentata la realtà produttiva e professionale del territorio.
La scuola ritiene che le attività curricolari ed extra-curricolari contribuiscano a fornire agli studenti gli strumenti per conoscere le loro inclinazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alle attività di orientamento in uscita, a volte, è sottovalutata dagli studenti che tendono a decidere, se proseguire gli studi o cercare un lavoro, dopo il conseguimento del diploma.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività per la continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dall'ordine di scuola inferiore a quello superiore. Le attività per l'orientamento sono strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. La Scuola realizza delle attività per presentare la realtà produttiva e professionale del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono definite chiaramente, sono condivise all'interno della comunit� scolastica e sono rese note alle famiglie attraverso i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.	La missione dell'Istituto e le priorit�, andrebbero maggiormente pubblicizzate nel territorio su cui insiste la Scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nel Collegio Docenti. E' attivo un sistema di monitoraggio annuale, in formato elettronico, di alcune azioni intraprese dalla Scuola.	Bisognerebbe estendere il monitoraggio a un maggior numero di azioni intraprese dalla Scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	19	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 �	33,3	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 �	14,3	27,3	28,7
	Pi� di 1000 �	33,3	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RETD02000L	Meno di 500 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RET02000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,02	78,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,98	22,3	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RET02000L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	112,05	79,35	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RETD02000L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,59	80,64	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RETD02000L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,56	26,52	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RETD02000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,00	34,36	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	28,6	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	23,8	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	9,5	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	77,3	73,4
Consiglio di istituto	No	71,4	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	61,9	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	24,4	25,5
I singoli insegnanti	No	28,6	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,1	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	19	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	95,2	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	28,6	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,5	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	4,8	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,2	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,1	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	19	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	95,2	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	71,4	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,8	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RETD02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	4,8	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	23,8	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,8	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,4	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	14,3	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:RETD02000L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	4,74	26,5	28,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,38	9,4	7,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,83	41,2	33,5	38,5
Percentuale di ore non coperte	62,04	22,9	32,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale A.T.A..	Le difficoltà maggiori sono legate alle carenze economiche perché molte attività sono finanziate dal fondo d'istituto che negli ultimi anni è stato fortemente ridotto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RETD02000L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	29,95	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RETD02000L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13930,33	7597,04	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RETD02000L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	224,92	163,22	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RETD02000L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,23	23,17	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RET02000L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	47,6	43,6	31,5
Lingue straniere	0	47,6	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,8	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	28,6	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	14,3	19,2	17,6
Sport	0	4,8	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	33,3	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	28,6	28,5	20,6
Altri argomenti	0	33,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RETD02000L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	4	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RETD02000L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	3,77	26,3	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RET02000L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RETD02000L
Progetto 1	perche' l'Istituto cerca di aiutare gli studenti ad inserirsi nel nuovo ambiente scolastico che ha nuove regole e abitudini e cosi' contribuire a creare un buon clima e ambiente di apprendimento
Progetto 2	perche' l'Istituto, attraverso lo sportello gestito dalla psicologa, vuole offrire un primo sostegno psicologico a studenti, genitori e docenti in difficolta'. inoltre organizza, previo accordo con le famiglie, delle attivita' socialmente utili in alterna
Progetto 3	perche' e' un progetto trasversale che coinvolge tutte le classi e contribuisce a rendere responsabili gli studenti dell'ordine e della pulizia dell'ambiente in cui studiano. Inoltre imparano i semplici gesti quotidiani con cui possono contribuire alla sa

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	19	12,8	19
	Alto coinvolgimento	61,9	66,9	51,6
Situazione della scuola: RETD02000L		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche è totale.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola, tenendo conto che molti docenti lavorano gratuitamente per realizzare il POF.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>Per realizzare tutti i progetti necessari al miglioramento dell'offerta formativa, sarebbe necessario disporre di un finanziamento maggiore.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ritiene che i progetti finalizzati a favorire la convivenza democratica e partecipata degli studenti all'interno dell'Istituto siano fondamentali per creare un ambiente favorevole anche all'apprendimento. Molti docenti lavorano gratuitamente alla realizzazione di questi progetti per permettere alla Scuola di disporre di una somma consistente da destinare ai corsi di recupero che l'Istituto ritiene fondamentali per garantire il successo scolastico.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RET02000L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,8	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RETD02000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,8	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,5	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	28,6	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	9,5	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RET02000L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	24,2	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RET02000L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RETD02000L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.
Negli ultimi anni la Scuola ha organizzato/promosso dei corsi di formazione per docenti riguardanti le seguenti aree: sicurezza, uso del registro elettronico, educazione alla sessualità e affettività, promozione della lettura, progettazione per competenze, BES.
La Scuola ha organizzato/promosso dei corsi di formazione per il personale ATA: sicurezza, uso del registro elettronico, segreteria digitale, Legge 104, congedi del personale, ricostruzione carriera, amministrazione scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si potrebbero organizzare altri corsi di aggiornamento se la Scuola disponesse di finanziamenti ulteriori.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie le competenze del personale e cerca di valorizzare le risorse umane in base alle esperienze e competenze maturate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola potrebbe utilizzare più puntualmente le competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RET02000L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	33,3	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	14,3	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,8	25,6	22,8
Accoglienza	Si	81	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	95,2	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	90,5	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	33,3	40,7	35,9
Continuita'	No	47,6	43	41,5
Inclusione	Si	90,5	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	61,9	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,1	44,8	44,4
Situazione della scuola: RETD02000L	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RET02000L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,7	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	2	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,8	2,2	2,9
Accoglienza	3	8,6	9,1	9,5
Orientamento	8	13,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	3	9,9	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	7,2	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	2,7	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,2	4,5	5,1
Continuita'	0	1,7	3,2	4
Inclusione	5	10,2	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: inclusione, accoglienza, orientamento, raccordo col territorio, temi disciplinari...
L'organizzazione del lavoro si basa sui dipartimenti, gruppi di indirizzo e gruppi spontanei.
I gruppi di lavoro producono, quando necessario, materiali e/o esiti utili alla Scuola.
La Scuola mette a disposizione sul Sito istituzionale lo spazio per la condivisione di quegli strumenti e di quei materiali didattici che i docenti ritengono necessari e utili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro potrebbero elaborare un maggior numero di materiali da condividere.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alcuni insegnanti della Scuola negli ultimi anni hanno realizzato gratuitamente dei corsi di formazione rivolti sia ai docenti che al personale ATA dell'Istituto Einaudi. Altri corsi sono stati organizzati e finanziati da enti esterni alla Scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	23,8	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,9	27,3	23
Situazione della scuola: RETD02000L	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,9	57,2	57,9
	Capofila per una rete	28,6	26,4	26,1
	Capofila per più reti	9,5	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RETD02000L	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	24,5	22,5
	Bassa apertura	14,3	11,3	8,2
	Media apertura	14,3	19,5	14,2
	Alta apertura	42,9	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RETD02000L	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RETD02000L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	38,1	44,8	48,7
Regione	0	4,8	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	57,1	40,1	19,2
Unione Europea	0	19	11	13,7
Contributi da privati	1	42,9	26,7	8
Scuole componenti la rete	3	76,2	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RETD02000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	19	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,8	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	85,7	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	9,3	10,5
Altro	2	47,6	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RETD02000L - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	52,4	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	42,9	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	23,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,8	9,9	12,4
Orientamento	0	19	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	28,6	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	52,4	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	19	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	1	28,6	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,5	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,1	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,5	15,7	10
Situazione della scuola: RETD02000L	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RETD02000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	38,1	50	40,4
Universita'	Si	81	75	66,9
Enti di ricerca	No	9,5	20,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	66,7	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	66,7	70,9	59,2
Associazioni sportive	No	14,3	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	76,2	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	81	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	23,8	51,7	42,7
ASL	Si	57,1	55,2	52,4
Altri soggetti	Si	38,1	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RET02000L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	95,2	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
RETD02000L				X
REGGIO EMILIA		6,0		93,0
EMILIA ROMAGNA		22,0		77,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	4,8	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	4,8	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	33,3	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	57,1	41,3	19,9
Situazione della scuola: RETD02000L %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RETD02000L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,07	18,9	17,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha accordi di rete e collaborazioni con i seguenti soggetti pubblici e privati: altre scuole, ASL, Università, enti di formazione accreditati, associazioni di volontariato, soggetti privati, associazioni e cooperative, autonomie locali, associazioni delle imprese, di categoria professionale. Con questi accordi l'Istituto vuole ampliare l'offerta formativa e offrire ai propri studenti un numero maggiore di occasioni di apprendimento e formazione.</p> <p>La Scuola organizza molti stage per gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi, sia per venire a contatto con il mondo del lavoro, sia per migliorare le conoscenze linguistiche. Gli stage, sia lavorativi che linguistici, si svolgono in Italia e in Europa.</p>	<p>La Scuola potrebbe organizzare un maggior numero di esperienze di alternanza scuola-lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RETD02000L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RETD02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,59	8,2	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	42,1	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	52,6	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: RET D02000L		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RET02000L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RET02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	75,61	71,1	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	76,2	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	19	16,9	15,6
Situazione della scuola: RETD02000L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del Regolamento d'Istituto attraverso l'azione del Consiglio d'Istituto.</p> <p>I genitori collaborano partecipando allo svolgimento di corsi durante il monte-ore organizzato dall'Istituto.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico, e-mail e Sito scolastico.</p>	<p>La Scuola potrebbe realizzare dei progetti rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola collabora attivamente con i vari enti e associazioni presenti nel territorio: altre scuole, ASL, Università, enti di formazione accreditati, associazioni di volontariato, soggetti privati, associazioni e cooperative, autonomie locali, associazioni delle imprese, di categoria professionale.

Con questi accordi l'Istituto vuole ampliare l'offerta formativa e offrire ai propri studenti un numero maggiore di occasioni di apprendimento e formazione.

La Scuola organizza molti stage per gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi, sia per venire a contatto con il mondo del lavoro, sia per migliorare le conoscenze linguistiche. Gli stage, sia lavorativi che linguistici, si svolgono in Italia e in Europa.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica.	A livello di Istituto conseguire un punteggio, in italiano e matematica, in linea con quello nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati della rilevazione evidenziano, in italiano, delle criticità nel raggiungimento di un livello di competenze in linea con quello conseguito, a livello nazionale, dagli studenti degli altri istituti. Lo sciopero ha poi impedito di estendere la rilevazione a tutte le 9 classi della scuola, quindi mancano dei dati che, incrociati con le rilevazioni periodiche dei docenti, contribuiscano a tracciare un quadro più preciso dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni al termine del biennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Primo anno Estendere la progettazione per competenze a tutte le discipline del biennio. Secondo anno Estendere la progettazione per competenze a tutte le discipline del biennio. Terzo anno Estendere la progettazione per competenze a tutte le discipline del biennio.
	Ambiente di apprendimento	Primo anno Sportello pomeridiano di matematica per gli studenti. Secondo anno Sportello pomeridiano di matematica per gli studenti.

		Terzo anno Sportello pomeridiano di matematica per gli studenti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Primo anno Corso di aggiornamento sulla didattica per competenze rivolto ai docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dare maggiore spazio alla progettazione per competenze significa utilizzare un modello di insegnamento che coinvolge di più gli studenti, che li vede più attivi quindi più responsabili dei loro processi di apprendimento.